

FIRMATO IL CONTRATTO DI PROGRAMMA TRA IL CONFLAJ (CT) E IL MINISTERO

Florovivaismo, piano da 35 mln

Un piano di investimenti per oltre 35 milioni di euro nei settori agricolo, agroindustriale, turistico e della ricerca che, nei prossimi anni, porterà alla realizzazione di nuovi impianti, al miglioramento della produzione e alla messa a punto di innovativi sistemi di contrasto alle malattie delle piante. Obiettivo finale, dare slancio ad un settore in forte crescita. Promotore dell'iniziativa è il Consorzio florovivaistico e agroambientale dello Jonio (Conflaj) di Riposto, nel Catanese, che nei giorni scorsi ha firmato il contratto di programma con il ministero per lo sviluppo economico. Il piano d'investimenti del Conflaj comporterà un incremento occupazionale di almeno 119 nuovi occupati. Gli investimenti, previsti fino al 2009 nei comuni di Giarre e Riposto (Catania) e Lentini (Siracusa), sono rivolti allo sviluppo ed alla valorizzazione del florovivaismo e dei servizi connessi.

Dopo cinque anni di iter burocratico, il parere favorevole della Regione siciliana, che co-finanzierà

l'iniziativa, e l'ok del Cipe, che ha autorizzato la stipula del contratto, il Consorzio dà, dunque, il via a sette iniziative nei settori florovivaistico, turistico ed agroindustriale, sostenute dalla finanza pubblica con circa il 35% dell'in-

vestimento. L'attività di ricerca, condotta in collaborazione con l'università di Catania, punta all'individuazione di nuove malattie e alla messa a punto di protocolli di lotta a basso impatto ambientale per la difesa delle malat-

tie delle piante floricole ed ornamentali, nonché all'innovazione di prodotti e di processo nel florovivaismo. Ma sono anche previsti interventi nell'agroindustria, con la costruzione di nuovi impianti per la fabbricazione di compost, e nel turismo (prevista una struttura congressuale che rappresenterà un punto di incontro per trattare le tematiche legate al settore florovivaistico e ambientale). E ancora: nuovi impianti per le coltivazioni floricole e di piante ornamentali in piena aria e in serra, nonché per ortocolture specializzate vivaistiche e sementiere in piena aria e un campo di piante madri per la salvaguardia del germoplasma.

Il Conflaj è una società consortile a responsabilità limitata che raccoglie imprese floricole, vivaistiche e agricole della Sicilia orientale, istituita come strumento di operatività e di rappresentanza degli operatori di un settore che nella Sicilia orientale vanta un fatturato di circa 80 milioni di euro, circa mille addetti diretti e 800 nell'indotto.

E le piante dell'Etna volano a Cipro

■ Saranno le piante dell'Etna ad abbellire gli aeroporti Larnaca e Pafos di Cipro. Tutte piante mediterranee cresciute in Sicilia che accoglieranno i visitatori dell'isola del Mediterraneo. Infatti, la Bouygues batiment international, la società francese che sta realizzando in project financing i due scali ciprioti con investimenti pari a 500 milioni di euro, ha scelto i vivai di Pianta Faro, azienda del Catanese (Riposto) leader mondiale nella produzione di piante mediterranee e sub tropicali e capofila del Conflaj (vedi articolo). A partire dal 2008, Pianta Faro fornirà centinaia di esemplari di piante, tra plumbago e jacaranda, phoenix e hibiscus, albizzia, myrtus e così via. Presente sul mercato da ormai 35 anni, l'azienda catanese conta su oltre 400 specie e mille varietà, 600 ettari di produzione attorno all'Etna e uno staff di 350 dipendenti. Negli ultimi dieci anni, Pianta Faro ha conquistato i mercati del Libano (primo paese importatore del Medio Oriente), della Giordania, dell'Arabia Saudita e del Qatar. «L'esperienza maturata in Medio Oriente», afferma il responsabile marketing dell'azienda, Mario Faro, «ci dà la possibilità di offrire un servizio di consulenza puntuale e professionale, soprattutto in considerazione delle problematiche climatiche che si possono presentare in ogni paese».

verde

In arrivo investimenti per fiori e piante siciliani



Nuove forme di lotta contro le malattie delle piante, innovazione nei prodotti e nel processo di produzione, potenziamento dei servizi connessi.

Sono questi alcuni degli obiettivi del piano di investimenti di cui beneficerà il comparto florovivaistico siciliano, grazie ai finanziamenti del contratto di programma siglato dal ministero dello Sviluppo economico e dal Consorzio florovivaistico e agroambientale dello Jonio (Conflaj), istituito dalle imprese floricole, vivaistiche e agricole della Sicilia orientale come strumento di operatività e di rappresentanza di un settore da circa 1.000 addetti. Si tratta di un piano di investimenti, di qui al 2009, per oltre 35 milioni di euro, che saranno realizzati nei comuni di Giarre, Riposto (provincia di Catania) e Lentini (provincia di Siracusa). Dopo il parere favorevole della Regione Siciliana e il via libera del Cipe, al termine di un iter durato diversi anni, gli operatori riuniti nel consorzio Conflaj daranno dunque il via a sette iniziative nei settori florovivaistico,

turistico e agroindustriale, sostenute dalla finanza pubblica per circa il 35% dell'investimento.

Fra le attività maggiormente innovative, quella nel campo della ricerca, realizzata in collaborazione con l'Università di Catania, che "punta all'individuazione di nuove malattie e alla messa a punto di protocolli di lotta a basso impatto ambientale per la difesa dalle malattie delle piante floricole ed ornamentali, nonché all'innovazione di prodotti e di processo nel florovivaismo".

Ma il piano comprende anche nuovi impianti per la produzione di compost, una struttura congressuale per trattare le tematiche legate al settore florovivaistico e ambientale, nuovi impianti per le coltivazioni floricole e di piante ornamentali in piena aria e in serra, nonché per ortocolture specializzate vivaistiche e sementiere in piena aria e, infine, un campo di piante madri per la salvaguardia del germoplasma.

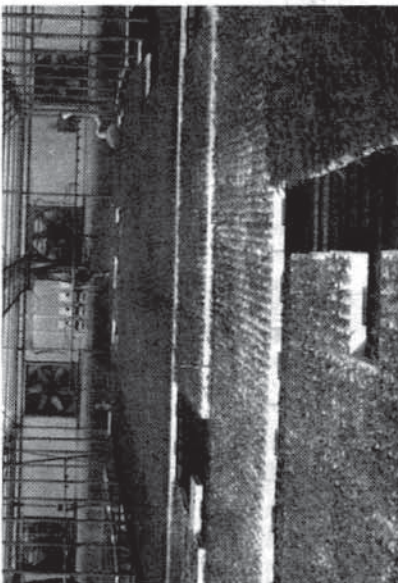
Il piano di investimenti comporterà inoltre un incremento occupazionale di almeno 119 nuovi occupati.

Vivaismo, progetto da 35 mln

Protagoniste del piano imprese di Giarre, Riposto e Lentini. Prevista una struttura congressuale a S. Leonardello

Buone notizie per il comparto florovivaistico di casa nostra. Da qui al 2009, infatti, nei Comuni di Giarre, Riposto e Lentini sarà realizzato un piano di investimenti per un importo di oltre 35 milioni di euro. Il tutto grazie a un contratto di programma siglato, nei giorni scorsi, dal ministero dello Sviluppo economico e dal Conflaj (Consorzio florovivaistico e agroambientale dello Jonio), costituito dalle imprese floricole, vivaistiche e agricole della Sicilia orientale. Sul progetto complessivo una quota sarà a carico della finanza pubblica, al resto dovranno provvedere le aziende che aderiscono.

Fra le attività che saranno avviate spicca la ricerca grazie a degli accordi che il consorzio ha preso con due dipartimenti della facoltà di Agraria dell'Università di Catania: quello di orto-floro-arboricoltura e tecnologie agro-alimentari (D.o.f.a.t.a.) e quello di scienze e tecnologie fitosanitarie (D.i.s.t.e.f.). Due i filoni di ricerca: un primo sarà volto a migliorare la qualità del "prodotto pianta". Si stu-



ad accrescere l'offerta del prodotto e ri-guarderà, in particolare, l'individuazione di nuove specie, sia importandole dall'estero, sia coltivando in maniera diversa le piante nostrane. L'attività di ricerca si svolgerà in un laboratorio che avrà sede nella frazione di Archi, a Riposto. Sarà realizzata, invece, nella frazione giarrese di San Leonardello una struttura congressuale che ospiterà meeting sui temi del florovivaismo e che sarà un centro di eccellenza per gli operatori del settore. Rientrano nel piano di investimenti l'attività vivaistica, di compostaggio e i nuovi impianti.

Questo piano di investimenti avrà delle ricadute positive in termini occupazionali: si prevede, infatti, un incremento occupazionale stimato in 126 ula (unità lavorative annuali), termine che indica la quantità di lavoro, non il numero di lavoratori, ma che potrebbe anche tradursi in 300 lavoratori stagionali fra amministratori, operai, ricercatori, hostess.

MARIA GABRIELLA LEONARDI

Fra le attività previste, anche quella di ricerca grazie ad accordi con due dipartimenti della facoltà di Agraria

dierà per individuare come difendere le piante dalle nuove malattie: ogni tipo di pianta ha le sue malattie. Per comprendere la l'importanza di questa attività di ricerca basti pensare all'emergenza che il punteruolo rosso (malattia delle palme) ha creato in Sicilia, infestando le piante che adornano giardini pubblici e privati. Un secondo filone di ricerca mira, invece,

Agenzia Ansa, 26 luglio 2007

[Ansa - 12:25:32 26-07-2007] AGRICOLTURA:CONAJ,35 MLN DI EURO PER LOTTA A MALATTIE PIANTE

(ANSA) - CATANIA, 26 LUG - Un piano di investimenti nei prossimi anni, nei settori agricolo, agroindustriale, turistico e nella ricerca, per oltre 35 milioni di euro per realizzare nuovi impianti, migliorare la produzione, mettere a punto innovativi sistemi di contrasto alle malattie delle piante e dare slancio ad un intero settore in forte crescita.

È quanto prevede il Contratto di programma firmato dal ministero allo Sviluppo economico e il Consorzio florovivaistico e agroambientale dello Jonio di Riposto. Il piano, prevedono i promotori dell'iniziativa, comporterà un incremento occupazionale di almeno 119 nuovi occupati. Gli investimenti, previsti fino al 2009 nei comuni di Giarre e Riposto e Lentini, sono rivolti allo sviluppo ed alla valorizzazione del florovivaismo e dei servizi connessi.

Rilevante è definita l'attività nella ricerca, condotta in collaborazione con l'università di Catania nell'individuazione di nuove malattie e per la messa a punto di protocolli di lotta a basso impatto ambientale per la difesa delle malattie delle piante floricole ed ornamentali, nonché all'innovazione di prodotti e di processo nel florovivaismo.

Conflaj è una società consortile a responsabilità limitata che raccoglie imprese floricole, vivaistiche e agricole della Sicilia orientale, istituita come strumento di operatività e di rappresentanza degli operatori di un settore che nella Sicilia orientale vanta un fatturato di circa 80 milioni di euro e un numero di addetti diretti di circa 1000 unità, nell'indotto di circa 800 unità. (ANSA).

Agenzia ApCom, 26 luglio 2007

[ApCom - 17:12:59 26-07-2007] Apc-AGRICOLTURA/ SICILIA,FIRMATO ACCORDO CONFLAJ-MINISTERO DA 35 MLN

Piano investimenti sino 2009 tra province Catania e Siracusa

Messina, 26 lug. (Apcom) - Un piano di investimenti nei prossimi anni, nei settori agricolo, agroindustriale, turistico e nella ricerca, per oltre 35 milioni di euro per realizzare nuovi impianti, migliorare la produzione, mettere a punto innovativi sistemi di contrasto alle malattie delle piante e dare slancio ad un intero settore in forte crescita. Lo prevede il Contratto di programma firmato nei giorni scorsi tra il Ministero dello Sviluppo Eco-nomico e il consorzio Conflaj (Consorzio Florovivaistico e Agroambientale dello Jonio) di Riposto, in provincia di Catania.

Il piano comporterà un incremento occupazionale di almeno 119 nuovi occupati. Gli investimenti, previsti fino al 2009 nei comuni di Giarre e Riposto (provincia di Catania) e Lenti-ni (provincia di Siracusa), sono rivolti allo sviluppo ed alla valorizzazione del florovivaismo e dei ser-vizi connessi. Dopo cinque anni di iter burocratico, il parere favorevole della Regione Siciliana, che cofinanzie-rà l'iniziativa, e l'ok del Cipe, che ha autorizzato la stipula del contratto, il Consorzio dà dunque il via a sette iniziative nei settori florovivaistico, turistico ed agroindustriale, sostenute dalla finanza pub-blica con circa il 35% dell'investimento.

Rilevante l'attività nella ricerca, condotta in collaborazione con l'Università di Catania, che punta all'individuazione di nuove malattie e alla messa a punto di protocolli di lotta a basso impatto ambientale per la difesa delle malattie delle piante floricole ed or-namentali, nonché all'innovazione di prodotti e di processo nel florovivaismo. Ma sono anche previ-sti, tra l'altro: nell'agroindustria, nuovi impianti per la fabbricazione di compost; nel turismo, una struttura congressuale che rappresenterà un punto di incontro per trattare le tematiche legate al set-tore florovivaistico e ambientale; nuovi impianti per le coltivazioni floricole e di piante ornamentali in piena aria e in serra, nonché per ortocolture specializzate vivaistiche e sementiere in piena aria, un campo di piante madri per la salvaguardia del germoplasma.

Il Conflaj è una società consortile a responsabilità limitata che raccoglie imprese floricole, vivai-stiche e agricole della Sicilia orientale, istituita come strumento di operatività e di rappresentanza degli operatori di un settore che nella Sicilia orientale vanta un fatturato di circa 80 milioni di euro e un numero di addetti diretti di circa 1000 unità, nell'indotto di circa 800 unità.